

Un Rizoma per il Paesaggio Fluviale

Giorgio Pizziolo, Rita Micarelli, CivilScape- Eu, Atelier dei Paesaggi Mediterranei- Toscana, IIAS International Institute for Advanced Studies in System Research and Cybernetics (Ontario, Ca)

INTRODUZIONE (Riassunto)

Sulle tracce di G. Deleuze e F. Guattari, abbiamo scelto il *Rizoma* come entità vivente che si sviluppa e si propaga, diffondendosi sulle rive, sugli argini e negli ambiti fluviali, insinuandosi tra gli ostacoli e fiorendo inaspettatamente, e come metafora di un modello di Governance Paesistica partecipata, e come nome di riferimento dei gruppi di lavoro per i Contratti di fiume, che abbiamo organizzato. Abbiamo sperimentato in contesti differenti (Dal fiume Conca al Panaro in Emilia Romagna, dal fiume Nera all'altopiano delle Acque di San Gemini- Acquasparta in Umbria), la vitalità del Rizoma paesistico, e contemporaneamente le difficoltà che le modalità di Governo di tipo tradizionale pongono ai territori, e che producono talvolta un 'pantano' insuperabile. La Governance partecipata è l'unica prospettiva capace di assicurare ad ogni processo (Rizoma) la sua vitale capacità di propagarsi coinvolgendo i contesti sociali, ambientali e amministrativi nei quali si colloca. L'obiettivo del lavoro che presentiamo è dunque quello di individuare, estrapolandole dai singoli casi reali affrontati, il Processo metodologico per pervenire alla costruzione di modalità di Governance paesistica partecipata.

AZIONI E METODI

Le *Azioni*: I Contratti di Fiume da noi attivati, basati sulle relazioni tra Ambiente e popolazioni, si sono sviluppati nel crogiuolo dei processi partecipativi di costruzione del Contratto. In essi si inizia con il coinvolgimento amichevole, a tutto campo, dei soggetti locali capaci di esprimere opzioni, suggestioni e proposte basate sulle esperienze dell'abitare e dell'amministrare gli Ambienti di Vita di quei Luoghi, e tali da attivare processi di *apprendimento reciproco e amichevole* tra i partecipanti e gli esperti promotori delle esperienze, tramite esplorazioni partecipate (passeggiate progettanti), attribuzioni di valore condivise, prefigurazioni paesistiche e progettuali elaborate coralmente. Tali attività sono state orientate a ritrovare modalità di percezione sociale degli Ambienti di Vita/Paesaggi, sui quali i gruppi di partecipanti hanno espresso le loro valutazioni, i loro desideri e il loro senso di appartenenza, manifestando liberamente le loro opzioni in termini di tutela, gestione e promozione dei loro Paesaggi/Ambienti di Vita 'riconosciuti' nel loro valore sociale, etico, e della figurazione comunicativa, ma anche economico/gestionale. La partecipazione condotta con i gruppi di esperienza ha coinvolto paritariamente gli abitanti, i frequentatori dei diversi ambienti di vita, le istituzioni amministrative territoriali -Comuni, Province- i soggetti economici (in riferimento alle attività produttive territoriali, dall'Agricoltura alle Industrie), le Istituzioni Culturali e Sociali (Musei, Scuole, Associazioni) i soggetti Gestori dei Servizi Territoriali (acqua, rifiuti, energia, mobilità) e le Popolazioni e comunità in tutte le loro espressioni. Tutti sono stati messi a loro agio per interagire collaborativamente, sugli ambiti di paesaggio, costruendo progressivamente le modalità per una loro Governance Partecipata, sulla base di un Programma Territoriale scaturito dalla loro collaborazione interattiva.

RISULTATI

1-Le condizioni per una nuova cittadinanza degli ambiti paesistici fluviali

I percorsi esperienziali interattivi che si sono venuti a tracciare progressivamente hanno determinato nei diversi contesti e ambiti paesistici il *radicarsi di processi di apprendimento, conoscenza e valutazione* delle potenzialità che una nuova modalità di interazione Individuo/Società/Ambiente può produrre se garantita e sostenuta da tutti i diversi soggetti che possono costituire la *nuova cittadinanza di un ambito fluviale* (intesa nella sua interezza e molteplicità in termini amministrativi, sociali, gestionali, economici e culturali).

2-La Governance Paesistica partecipata

Dai processi descritti sono state costruite progressivamente le condizioni necessarie per la continuità e lo sviluppo delle dinamiche innescate, che hanno portato alla

costruzione dei *Contratti e dei Patti di Paesaggio* riferiti a specifici *ambiti di influenza*, così come essi sono stati definiti nel corso delle esperienze partecipative svolte nei diversi contesti. Gli ambiti sono così divenuti Ambiti Paesistici di Contratto o di Patto riferiti a condizioni territoriali e ambiti amministrativi di area vasta che comprendono Comuni e territori alla scala intercomunale, che possono portare anche a nuovi modelli amministrativi e gestionali integrati (Contratti oltre il superamento delle Province).

3-i Soggetti, gli Strumenti, le Procedure dei Contratti/Patti di Fiume-Paesaggio

Tutti i firmatari dei Patti/Contratti sono reciprocamente garantiti e possono impegnarsi nella loro progressiva concretizzazione.

I *gruppi dei partecipanti/firmatari* compongono un *Consiglio di Contratto* che, coerentemente con i principi, i contenuti, le proposte e le impostazioni tematiche, progettuali messe a punto nel corso delle esperienze, costruisce le procedure di Governance e indirizza le politiche che i diversi soggetti amministrativi e gestionali esercitano sull'Ambito di Contratto.

Nel Consiglio interagiscono così:

- *i Gruppi di cittadini che hanno dato origine al Contratto attraverso le attività esperienziali descritte al punto precedente, si aggregano nella forma associativa di Presidio Paesistico che resta aperta a nuovi contributi e coinvolge progressivamente nuove componenti sociali (Associazioni e Strutture di servizio, promozione, tutela sociale, ambientale, etc.)*
- *gli Amministratori territoriali firmatari predispongono una struttura di consulenza tecnico – progettuale che opera in collaborazione tra i loro diversi Assessorati. Essi a loro volta interagiscono con gli strumenti di Pianificazione Urbanistica, Territoriale ed Economica elaborati dagli Enti territoriali firmatari.*
- *i Gestori e gli Operatori economici firmatari si rapportano agli Ambiti Paesistici di Contratto nel corso delle loro programmazioni, progettazioni e interventi, mentre il Consiglio stimola e promuove ricerche e azioni di promozione sociale, economica e paesistica di Contratto.*

In tale modo si attiva la struttura di Governance Paesistica Partecipativa che può radicarsi e propagarsi - proprio come un Rizoma- sui diversi Ambienti di Vita costruendo modalità concrete di Democrazia che si traducono in ulteriori esperienze condotte direttamente a contatto con la *società civile dell'abitare*, entro cui si maturano i processi di apprendimento e si formano le decisioni, oltre le separazioni gerarchiche delle deleghe, nel clima di interazione, costruttivo e paritario, garantito dal Contratto.

CONCLUSIONI

Le modalità adottate hanno portato ad assumere progressivamente formulazioni sempre più evolute, dal Contratto di Fiume, fino al Contratto di Fiume/Paesaggio, ai Patti di Paesaggio, tutti sviluppati nell'ambito dei Paesaggi/Ambienti di Vita partecipati, che innovano profondamente la disciplina del governo territoriale e che garantiranno progressivamente il dispiegarsi, anche imprevedibile, di nuove relazioni ecologiche tra Comunità e Luoghi, venendo a costituire un nuovo *Ambiente della Mente e della Natura*, (G.Bateson) un nuovo stile di lavoro e di vita, che richiede un impegno continuo per Amministratori, Operatori e Cittadini di rigore e di creatività, verso la Bioregione Urbana.

BIBLIOGRAFIA

G.Pizziolo, Il progetto Ambientale e la Bio-Regione Urbana, in PARAMETRO 192, numero monografico a cura di G.Pizziolo. 1992

R.Micarelli, G.Pizziolo, *L'arte delle Relazioni*, e *Dai margini del Caos, l'ecologia del progettare*, Alinea, Firenze 2003

G.Pizziolo, R.Micarelli, THINKING AMONG PEOPLE, CREATING NEW CONTEXTS, in *Proceedings of Art and Science Symposium, IIAS – 2011*

G.Pizziolo, R.Micarelli, MODELAND PROJECT, a Landscape Pact to Mediterranean governance /in *METHODOLOGICAL GUIDE FOR THE IMPLEMENTATION OF A MODEL OF TERRITORIAL GOVERNANCE*, published by Province of Matarrana, SP, European Project MODELAND, 2013

R. Micarelli, G.Pizziolo, M.Pascucci, L. Maiorfi, THE SOCIAL LEARNING IN CONTEMPORARY CRISES, BETWEEN WEB SITES AND NATURAL LOCI, in *International Cognitonic Conference Proceedings, Ljubljana, 2013*, edited by V. Fomichov, O. Fomichova